

Iniziative didattiche e scientifiche



Progetto “TRAINING COURSE IN CATALOGUING, DIGITIZATION, RESTORATION AND ONLINE ARCHIVING OF ETHIOPIC MANUSCRIPTS FOR ETHIOPIAN STUDENTS” (giugno 2025 – settembre 2026) – coordinatore Gianfrancesco Lusini.

Nel giugno 2025 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha avviato una nuova collaborazione con l'Università di Napoli L'Orientale, approvando il finanziamento di un corso biennale di formazione rivolto a studenti etiopici nel campo della catalogazione,

digitalizzazione, conservazione, restauro e archiviazione online dei manoscritti etiopici. Il progetto, coorganizzato e cofinanziato da MAECI e ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, prevede attività didattiche e di laboratorio sia a Napoli sia in Etiopia ed è affidato a quattro docenti e ricercatori del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo (DAAM): il prof. Gianfrancesco Lusini, il prof. Andrea Manzo, la dott.ssa Gioia Bottari e la dott.ssa Gilda Ferrandino.

Nell'ambito di questa iniziativa, il 29 ottobre il Ministro Francesca Santoro (MAECI, Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali) ha visitato il Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo, incontrando la classe di otto studenti etiopici impegnati, fino al 26 novembre, nel Training course in cataloguing, digitization, restoration and online archiving of Ethiopic Manuscripts. Il programma formativo è dedicato alle principali tematiche della manoscrittologia etiopica. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, Augusto Guarino, Prorettore Vicario con delega all'internazionalizzazione, Adriano Rossi, Presidente di ISMEO, Donatella Gagliardi, Presidente del SIBA, Antonia Soriente, delegata del DAAM alla cooperazione, e Luisa Sernicola, responsabile del progetto ADDiS_Lab, siglato tra l'Ethiopian Heritage Authority di Addis Abeba e l'Università di Napoli L'Orientale. Nel corso della visita è stata inoltre presentata la preziosa collezione di dieci manoscritti etiopici in lingua ge'ez, conservata nella Sala Manoscritti e Rari della biblioteca del DAAM.



GENERAL MEETING DEL *Vatican Coffin Project (VCP)* (30 settembre - 1° ottobre 2025) -

Palazzo Corigliano, Sala Conferenze del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo e Antisala degli Specchi, Univerisità di Napoli L'Orientale.

Il progetto internazionale, attivo da 17 anni, promuove un dialogo costante tra conservazione, diagnostica per immagini e ricerca egittologica, dedicandosi allo studio dei sarcofagi lignei policromi del Terzo Periodo Intermedio - i

cosiddetti "sarcofagi gialli". Questo lavoro interdisciplinare ha permesso di approfondire la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tradizioni artigianali legate a questi complessi manufatti.

Per la prima volta, l'evento è stato ospitato presso l'Università di Napoli "L'Orientale", sancendo la collaborazione ufficiale tra il nostro Dipartimento (DAAM) e il VCP. Il meeting ha rappresentato un'importante occasione di confronto, aggiornamento e progettazione futura.

L'evento, presieduto dal Rettore Roberto Tottoli, Rosanna Pirelli, in qualità di docente di Egittologia del DAAM, e Alessia Amenta, ideatrice del VCP, ha visto la partecipazione di tutti i partner del progetto tra cui Stefania Mainieri, promotrice dell'evento presso il Dipartimento, che ha presentato il nuovo Progetto RecoGniSe (MSCA2024_0000023 - CUP: C63C25000430001), volto a indagare il rapporto tra i volti scolpiti sui sarcofagi e quelli delle statue; Federico Zaina, Direttore dell'Area Collezione e Ricerca del Museo Egizio di Torino e nuovo membro del team VCP, che ha illustrato i numerosi progetti in corso presso il secondo museo egittologico più importante del mondo; Hélène Guichard, recentemente nominata Direttrice del Département des Antiquités égyptiennes del Musée du Louvre, che ha condiviso le novità riguardanti il museo parigino, in particolare il futuro rinnovamento delle sale e dell'allestimento della sezione egizia, previsto nell'ambito dei lavori strutturali che interesseranno il Louvre fino al 2031.

Durante l'incontro sono state inoltre delineate le prossime attività tra cui il prossimo General Meeting, previsto nel marzo 2026 presso il Rijksmuseum van Oudheden di Leiden; la pubblicazione di un volume open-access sui sarcofagi e l'organizzazione della Third Vatican Coffin Conference, che sarà ospitata, come di consueto, dai Musei Vaticani nel 2027.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

UNIVERSITÀ DI NAPOLI L'ORIENTALE
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

Studi Africanistici
Serie Etiopica
12

**NEGOTIATING POWER
IN IMPERIAL ETHIOPIA**
WALLAGGA, 1890s–1930s
A HISTORY IN DOCUMENTS

Edited by
ALESSANDRO TRIULZI
EGANA HABTE DINKA
TESMA TA'A

30 OTTOBRE 2025
PALAZZO GIUSSO, AULA "MATTEO RIPA"
ORE 17:00

NE DISCUTERANNO:
Prof. Alessandro Triulzi
(Archivio delle Memorie Migranti)
Prof. Eloi Ficquet
(École des hautes études en sciences sociales)

Alla presenza del Prof. Adriano V. Rossi
(Presidente ISMEO)

INTRODUCE: Prof. Gianfrancesco Lusini




PRESENTAZIONE DEL LIBRO

“Negotiating power in Imperial Ethiopia”

(30 ottobre 2025) – Palazzo Giusso, Aula Matteo Ripa, Università di Napoli L'Orientale.

Il volume contiene la traduzione inglese del libro "Documents for Wallagga History 1880s–1920s E.C.", pubblicato congiuntamente dalla Addis Ababa University Press e dall'Università di Napoli L'Orientale nel 2004.

La corrispondenza composta da circa 500 lettere scambiate tra il governo centrale di Addis Abeba e la famiglia regnante a Naqamtee, la capitale del Wallagga nell'ovest etiopico, è stata rinvenuta grazie alla fruttuosa collaborazione del Wallagga Ethnographic Museum di Naqqamtee, dove l'epistolario è stato preservato fin dalla requisizione da parte del Därg negli anni Settanta del secolo scorso.

La corrispondenza è accompagnata dalla traduzione in lingua inglese di due cronache locali scritte in lingua amarica ottenute da discendenti delle famiglie al potere nei centri di Naqamtee e di Arjo, mentre le "Genealogie dei Macca (Boräna)" composte a Naqamtee, presumibilmente nei primi anni Venti, sono state rinvenute presso l'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma.

SEMINARIO DOTTORALE

“Documenting the history of modern Ethiopia texts, objects, stories” (31 ottobre 2025) – Palazzo Corigliano, Sala Conferenze del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università di Napoli L'Orientale.

Lo studio della storia etiopica nei secoli XIX-XX si avvale di una consistente base documentaria, fatta di testi scritti in lingue locali, particolarmente in amarico, di una grande quantità di espressioni delle diverse culture materiali, di carte europee lasciate da esploratori e missionari.

Si tratta di una mole di fonti che solo da poco ha cominciato a essere indagata in maniera approfondita.

Questo seminario si propone di rendere conto di alcune ricerche in corso, utili per capire l'origine di alcune dinamiche storiche riguardanti un Paese strategico nel panorama africano contemporaneo.

DOCUMENTING THE HISTORY OF MODERN ETHIOPIA: TEXTS, OBJECTS, STORIES


Seminario dottorale

INTERVERRANNO:

- Eloi Ficquet (École des hautes études en sciences sociales). La communication entre l'administration impériale éthiopienne et les gouverneurs régionaux sous Minitik II, telle que documentée par les archives du Ministère des Ecrits (የጽሕፈት ግዴታ ጠቅላይ ሚኒስቴር).
- Alessandro Triulzi (Archivio delle Memorie Migranti). Riflessioni sulla ricerca di terreno nel Wallagga, 1970s–1990s.
- Gioia Bottari (Unior). Giuseppe Sapeto tra fede, linguistica e politica coloniale.
- Tarik Ranieri (Unior). Pluralità delle cronache di Tewodros II: una lettura storico-religiosa.
- Gloria Manenti (Unior). Oggetti in transito: doni diplomatici tra Etiopia e Italia (1872–1889).
- Nuraddin Aman (Addis Ababa University). Modern Colonial Archives in Ethiopia: Records from the Italian Occupation Period (1936–1941).

Coordina: Gianfrancesco Lusini (Unior)

Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo,
Sala Conferenze (Palazzo Corigliano, Il piano)
31 ottobre 2025, 9:30 - 13:30





PROGETTO

“sense. Il senso del sacro: anatomia dei monasteri d’Egitto (IV/V-IX secolo)” (novembre 2025) – coordinato da Maria Rosaria Marchionibus.

Nel novembre 2025 il progetto sense – Il senso del sacro: anatomia dei monasteri d’Egitto (IV/V-IX secolo) ha ottenuto finanziamento PRA (Progetti di Ricerca di Ateneo).

Il progetto intende esplorare la nozione di anatomia sacra, elaborata per sense, applicandola all’Egitto tardoantico e bizantino (IV/V-IX sec.),

dimostrando come il monastero sia concepito come un organismo “vivente”. Architetture, arredi e decorazioni si integrano infatti per estendere corpo e sensi del monaco, generando un’esperienza sinestetica che lo immerge in una dimensione altra e lo orienta verso l’elevazione spirituale e la contemplazione mistica. Celle, refettori, torri, grotte, corridoi, soglie, cappelle, apparati decorativi, oggetti rituali e sistemi idrici diventano membra di un corpo dilatato che prende vita nel movimento e nella percezione del monaco, stimolando i sensi interiori e predisponendoli all’incontro con Dio.

A partire dal caso studio di Manqabad (Assiut) e attraverso il confronto con complessi analoghi (Bawit, Kellia, Saqqara, Antinopoli, Esna, Sohag) e con altri contesti monastici dell’area bizantina, la ricerca mira a individuare le costanti che concorrono a configurare il monastero come anatomia sacra capace di suscitare un’esperienza immersiva del sacro.

Con un approccio multidisciplinare – che integra archeologia, antropologia e storia dell’arte con analisi acustiche, studio della luce e ricostruzioni digitali – sense indaga la dimensione multisensoriale dei monasteri, interpretandoli come *machinae contemplationis ideate* per elevare l’anima verso le realtà superiori.

Il progetto è diretto da Maria Rosaria Marchionibus e coinvolge studiosi del DAAM (Rosanna Pirelli e Stefania Mainieri), in collaborazione con studiosi e istituzioni internazionali quali la Istanbul University, la Dumbarton Oaks, The Hellenic Institute, la Royal Holloway, l’University of London e la University of Texas.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "Tigray. La guerra invisibile" (2 dicembre 2025) –

Palazzo Corigliano, Antisala degli Specchi, Univerisità di Napoli L'Orientale.

Tra il 2020 e il 2022, la regione etiopica del Tigray è stata teatro di una guerra che ha coinvolto attori regionali e internazionali, con conseguenze umanitarie drammatiche. Oltre ai costi umani e materiali, il conflitto ha messo in luce le fragilità dell'assetto federale etiopico e il peso degli interessi esterni, dalla diplomazia africana al ruolo di attori globali quali Unione europea (e suoi singoli membri), Stati Uniti, Cina e Paesi del Golfo.

Gli accordi di Pretoria hanno rappresentato un primo passo verso la stabilizzazione, ma le questioni irrisolte – dalla giustizia transitoria alla ricostruzione – ne minano la piena attuazione.

"Tigray. La guerra invisibile" analizza il conflitto e le sue implicazioni attraverso una lente storica, politica ed economica, offrendo una chiave di lettura indispensabile per comprendere il futuro dell'Etiopia e del Corno d'Africa. L'autore, Giuseppe Mistretta, è stato Ambasciatore d'Italia in Angola (2009 – 2014) e in Etiopia (2014 – 2017), e ha trascorso più di vent'anni della sua vita professionale in Africa. Ha prestato servizio anche nella Repubblica Democratica del Congo, negli Stati Uniti, in Libia e in Gran Bretagna. Negli ultimi anni è stato Direttore per l'Africa Sub-Sahariana presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed ha pubblicato monografie dedicate a svariate questioni politico-diplomatiche di contesto africano.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

TIGRAY
La guerra invisibile



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO



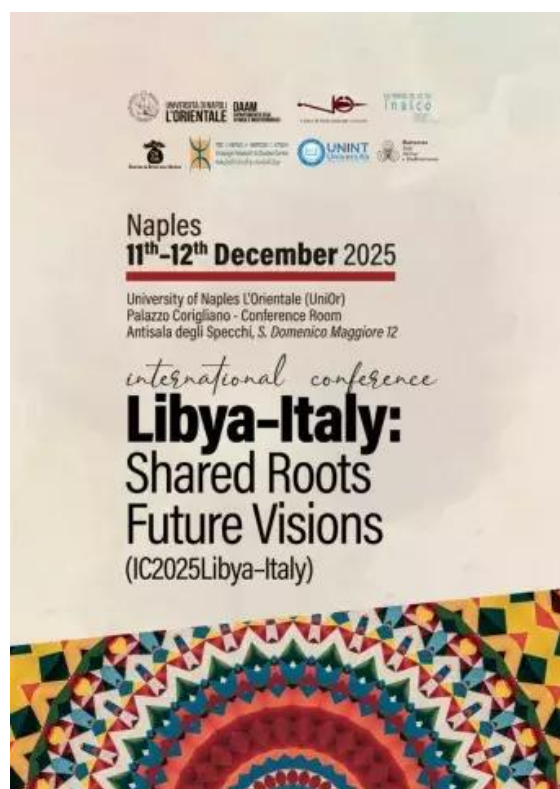
**Giuseppe
Mistretta**

*In dialogo con
Luca Attanasio*

Introduce Gianfrancesco Lusini

Martedì 2 Dicembre, ore 17:00

**Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo,
Antisala degli specchi (Palazzo Corigliano, IV piano)**



International Conference Libya-Italy: Shared Roots, Future Visions (IC2025 Libya-Italy)

(11-12 dicembre 2025) – Palazzo Corigliano, Sala Conferenze del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Univerisità di Napoli L'Orientale.

In occasione del centenario della nascita di Angelo Del Boca (1925-2021), il pioniere degli studi sul colonialismo italiano, questo convegno internazionale intende creare un forum di confronto sul presente e sul futuro della Libia, a oltre un decennio dalla caduta del regime di Gheddafi.

Il percorso di riflessione trae spunto dalla storia: si partirà dall'eredità del periodo coloniale e dalla memoria collettiva, per passare alla Libia indipendente del 1951, che dovette subito affrontare povertà, tensioni interne e rivalità straniere, anche dopo la scoperta del petrolio. Un capitolo cruciale fu segnato dal colpo di stato del 1969, che portò al potere Muammar Gheddafi, la cui ambiziosa politica estera e interna ridefinì anche i rapporti con l'Italia. La sua brutale uccisione nel vortice delle rivolte del 2011 ha aperto una fase di sanguinosa transizione e profonda instabilità politica, caratterizzata da conflitti locali e tensioni identitarie, ancora lontana da una conclusione positiva.

Proprio in questo contesto, il convegno dedicherà una particolare attenzione al ruolo degli Amazigh, portatori di una cultura millenaria. Le loro rivendicazioni di diritti, riconoscimento e partecipazione attiva sono centrali per la costruzione di una Libia più inclusiva. Attraverso sessioni che spazieranno dalla lingua amazigh all'attivismo contemporaneo, si approfondirà come la preservazione di questa identità plurale sia una dimensione essenziale per il futuro del Paese.

Il dialogo si articolerà in diverse prospettive: si analizzeranno le relazioni Libia-Italia tra memoria coloniale e cooperazione attuale; le dinamiche transfrontaliere con il Sahel e le comunità Tuareg; e il quadro giuridico, costituzionale e dei diritti umani. Fondamentale sarà il confronto tra studiosi, istituzioni e, soprattutto, le testimonianze dirette di attivisti, operatori culturali e rappresentanti della società civile.

L'obiettivo finale è offrire uno spazio di riflessione critica che valorizzi la pluralità di voci, per comprendere le sfide contemporanee della Libia e immaginarne le prospettive, tenendo insieme memoria storica, complessità identitaria e speranze di ricostruzione.



SIMPOSIO INTERNAZIONALE
“Kuhifadhi na kutafiti lugha, fasihi na tamaduni za Tanzania” (Tutelare e fare ricerca sulle lingue, letterature e culture della Tanzania)

(16-17 dicembre 2025) - organizzato dall'Università di Napoli L'Orientale in collaborazione con la St. Augustine University of Tanzania (SAUT). Organizzazione del dott. Roberto Gaudio, con il supporto della fondazione ISMEO e dell'associazione culturale locale KUMIDEU.

Il simposio, a cui ha preso parte anche la prof.ssa Flavia Aiello, docente di lingua e letteratura swahili, ha riunito studiosi, ricercatori, artisti e rappresentanti delle istituzioni locali con l'obiettivo di riflettere sulle pratiche di ricerca, documentazione e valorizzazione delle tradizioni linguistiche, letterarie e performative della Tanzania, con particolare attenzione alla lingua e cultura kerewe, oggi fortemente a rischio. I lavori si sono svolti presso la sala del Consiglio Distrettuale di Ukerewe e sono stati aperti ufficialmente dall'On. Christopher E. Ngubiagai, Capo del Distretto di Ukerewe, a testimonianza del forte coinvolgimento delle istituzioni locali nelle attività di ricerca e cooperazione culturale. Il programma del simposio ha alternato interventi accademici e momenti performativi, mettendo in dialogo ricerca scientifica e pratiche culturali vive. Particolare rilievo ha avuto la partecipazione di musicisti tradizionali dell'area del Lago Vittoria, tra gli ultimi a saper suonare strumenti a corda oggi gravemente minacciati di scomparsa a Ukerewe.





ASSIUT, EGITTO (29 NOVEMBRE 2025 – 4 GENNAIO 2026) –

La missione archeologica italo-egiziana presso il monastero copto di Manqabad (Assiut, Egitto), diretta da Maria Rosaria Marchionibus e che annovera tra i membri Rosanna Pirelli (ex direttore della Missione) e Stefania Mainieri,, si è svolta dal 29 novembre 2025 al 4 gennaio 2026. La campagna ha concentrato le attività su operazioni di survey, rilievo e analisi delle strutture, nonché sulla documentazione dei materiali archeologici conservati nei depositi di Shutb ed el-Ashmunein, rinvenuti nel corso di missioni precedenti. Le attività sul campo, condotte dal 1 al 14 dicembre, hanno interessato il settore centrale del sito, dove sono stati individuati una chiesa monumentale, caratterizzata da un'abside affiancata da due pastophoria, e una struttura interpretabile come battistero, dotata di un articolato sistema

di canalizzazione delle acque. Tra il battistero e il muro absidale della chiesa è stato inoltre riconosciuto un corridoio di collegamento con l'annesso orientale dell'edificio sacro, adiacente a uno dei pastophoria. Tali evidenze hanno consentito di formulare nuove ipotesi interpretative sulla funzione degli edifici individuati e i riti ad essi connessi. Sulla base di questi dati, è stata infatti avanzata l'ipotesi che l'organizzazione spaziale dell'area – comprendente l'abside, gli ambienti laterali, il battistero e il corridoio – riflettesse le diverse fasi del rito battesimale. Il percorso rituale prevedeva la rinuncia a Satana sul lato occidentale, accompagnata da riti preparatori; l'unzione con olio esorcizzato e l'accesso al bacino battesimale, dove avvenivano la benedizione delle acque, la triplice immersione e la vestizione con le vesti bianche; infine, l'abbraccio rituale, la recita del Padre Nostro e l'avvicinamento all'altare. Completato il rito, i neofiti venivano ammessi in chiesa e accolti dalla comunità nella preghiera. In collaborazione con i colleghi egiziani sono state inoltre effettuate verifiche sullo stato di conservazione degli affreschi nell'Area Nord del complesso, relativa alle unità abitative, intervenendo con restauri d'urgenza nei casi di maggiore criticità. A partire dal 22 dicembre, le attività si sono spostate nei depositi di Shutb ed el-Ashmunein, dove è stata completata la documentazione dei reperti già rinvenuti e proseguito il lavoro di traduzione e analisi delle iscrizioni. A el-Ashmunein sono stati documentati e studiati preliminarmente circa 75 manufatti, mentre a Shutb oltre 80 reperti tra oggetti ceramici, elementi lapidei e architettonici, stele, mortai, lampade e frammenti pittorici. Tra i materiali si segnalano anche cinque statuette di figure oranti, una moneta di IV sec., due statuette femminili e un'ampolla, oltre a due lampade figurate raffiguranti santi diversi, che saranno oggetto di analisi iconografica approfondita. Tali ritrovamenti rafforzano l'interpretazione del monastero come santuario di pellegrinaggio e indicano la necessità di ulteriori indagini archeologiche nel settore centrale del sito, finalizzate all'individuazione di manufatti connessi alle pratiche devozionali dei pellegrini.



Eventi e iniziative in programma

Pomeriggio egittologico in occasione dei 40 anni dalla fondazione dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia (IICE)– (Crema - Centro Culturale Sant'Agostino Sala Pietro da Cemmo - 31 gennaio 2026).

In occasione dei 40 anni dalla fondazione dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia (IICE), l'Associazione promuove una serie di conferenze su tutto il territorio nazionale, ospitate da Atenei, centri di ricerca ed enti culturali, con l'obiettivo di diffondere i temi e i risultati più recenti della ricerca egittologica italiana. Rosanna Pirelli, membro del Comitato di Presidenza dell'IICE, inaugurerà il ciclo con una relazione dal titolo: *Novità sulle sculture dell'Iseo di Domiziano a Benevento: per una nuova esposizione dei reperti isiaci nel Museo del Sannio*. L'evento, organizzato da Christian Orsenigo, curatore della collezione egittologica del Museo Civico di Crema e del Cremasco, si aprirà con i saluti istituzionali dell'Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Giorgio Cardile. Seguirà l'intervento della Presidente dell'IICE, Gloria Rosati, che ripercorrerà brevemente i quarant'anni di attività dell'Istituto. Nel corso del pomeriggio, Christian Orsenigo presenterà inoltre una relazione dedicata alle novità egittologiche del Museo Civico di Crema dedicata alle novità egittologiche del Museo di Crema. A conclusione dell'incontro, verrà assegnata una borsa di studio a un laureato magistrale in Egittologia, messa a disposizione dall'Associazione Popolare Crema per il Territorio – BPM, con il patrocinio del Comune di Crema e del Museo Civico di Crema e del Cremasco.



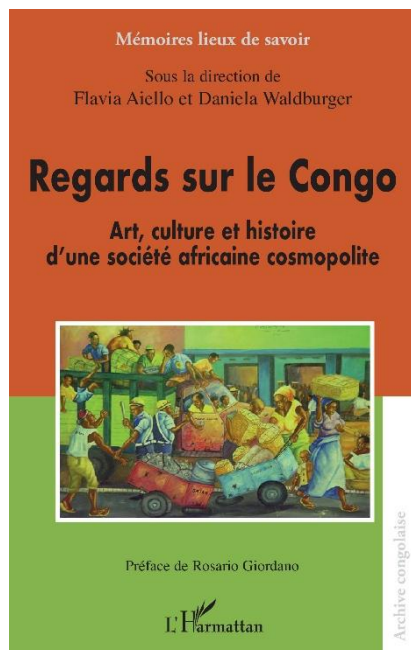
Convegno Internazionale Ancient Egypt - New Technology (3 ed.) – (Alessandria, Egitto – 20 maggio 2026).

Nato nel 2019 da un'idea dei professori Stephen Vinson, Gabriele Guidi e Bernard Frischer dell'Indiana University Bloomington (USA), il convegno è giunto alla sua terza edizione, affermandosi come un appuntamento di riferimento nel panorama degli studi egittologici e delle tecnologie applicate ai beni culturali. La seconda edizione, svoltasi nel luglio 2023, è stata ospitata dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) e organizzata da Rosanna Pirelli e Stefania Mainieri. Sulla scia del successo delle precedenti edizioni, questa nuova edizione rappresenta un momento particolarmente significativo, approdando in una delle istituzioni culturali e di ricerca più prestigiose del mondo arabo: la Bibliotheca Alexandrina (<https://conferences.bibalex.org/aent3>). Grazie alle sue infrastrutture all'avanguardia e al forte impegno nella conservazione del patrimonio e nell'innovazione digitale, la Bibliotheca offre il contesto ideale per approfondire il dialogo tra egittologia e tecnologie emergenti. Studiosi, ricercatori e tecnologi provenienti da tutto il mondo si riuniranno per condividere i più recenti sviluppi in ambito di documentazione digitale, modellazione 3D, applicazioni di intelligenza artificiale e metodologie archeologiche non invasive, proseguendo la missione del convegno di promuovere lo studio e la tutela dell'antico patrimonio egizio attraverso una collaborazione interdisciplinare. Anche in questa edizione il DAAM partecipa



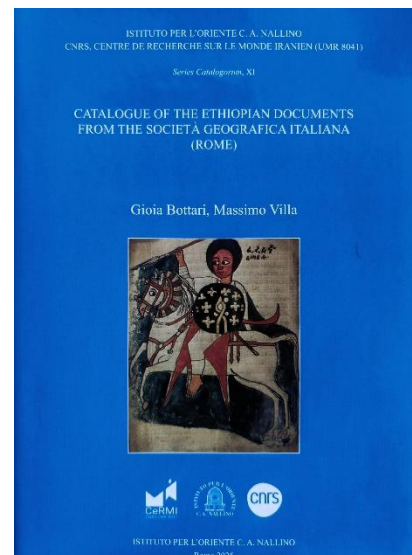
come istituzione collaboratrice e Stefania Mainieri è parte dell'organizzazione e comitato scientifico, presentando inoltre una lecture dedicata al nuovo progetto di ricerca di cui è responsabile (RecoGniSe MSCA2024_0000023 - CUP: C63C25000430001).

Tra le nostre pubblicazioni



Aiello F., D. Waldburger (a cura di). 2025. *Regards sur le Congo: Art, culture et histoire d'une société africaine cosmopolite*. Prefazione di Rosario Giordano. Parigi, L'Harmattan.

Bottari G., M. Villa. 2025. *Catalogue of the Ethiopian documents from the Società Geografica Italiana (Rome)*. Roma, Ist. per l'Oriente C.A. Nallino.



Lusini G., G. Bottari. 2025. *Catalogo Nazionale dei Manoscritti Etiopici in Italia. Report 6: Genova, I manoscritti etiopici della raccolta Mosso (Castello d'Albertis e Biblioteca Berio)*, Napoli, UniorPress.

Lusini, G. 2025. *Prima del viaggio*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 9-11.

Manzo, A. 2025. *Carestie, diseguaglianze, migrazioni e frontiere. Una crisi di 4000 anni fa alla frontiera meridionale dell'Egitto?*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 47-58.

Sernicola, L. 2025. *Ezana e i Beja: un caso di deportazione nella storia dell'Etiopia antica*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 67-74.

Villa, M. 2025. *Dall'Etiopia all'Armenia: l'esilio del santo Ēwostātēwos (1273-1352)*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 87-94.

- Bottari, G. 2025. *Se i manoscritti avessero una voce: il lungo viaggio di un antico codice etiopico*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 109-119.
- Lusini, G. 2025. *In fuga per volere divino: il caso etiopico della santa Wälättä Peṭros (XVII sec.)*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 121-130.
- Di Tolla, A. M. 2025. *Viaggi forzati nella cultura amazigh: esilio e migrazione nell'itinerario poetico di una donna algerina*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 163-176.
- Aiello, F. 2025. *La poesia swahili di Abdilatif Abdalla: rifugio e resistenza in prigione e nell'esilio*, In viaggio contro la propria volontà. Storie di fughe e migrazioni dall'antichità ai giorni nostri, Napoli, UniorPress, pp. 177-188.
- Pirelli, R. 2025. *The "Isiac Ceremonies" in the Paintings from Herculaneum: MANN, Inv. 8924 and 8919. A Reappraisal*, AIOO 85, pp. 3-38.

PRESENTAZIONI A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

- Narivelo Rajaonarimanana. "Introduction aux manuscrits en ajami arabo-malgaches dits sorabe du pays Antemoro (sud-est de Madagascar)", Seminario PRIN *Islamic Literatures in Sub-Saharan Africa: Themes, Genres and Publics*, PI Martin Orwin (online, 19 giugno 2025).
- Anna Maria Di Tolla. "Rites funéraires marocains en migration : préservation et adaptations", conferenza internazionale *Libya-Italy 19ème Congrès Scientifique International de l'Université d'été Agadir: Amazighité et géoculturel : entre l'extension africaine et l'influence méditerranéenne* (Agadir - Marocco, 5-7 luglio 2025).
- Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari. "Manuscripts from Ethiopia, manuscripts about Ethiopia: the scattered units of Giuseppe Sapeto's collection (1811-1895)", conferenza internazionale *22nd International Conference of Ethiopian Studies (ICES22)* (Hawassa University - Etiopia, 29 settembre - 3 ottobre 2025).
- Gloria Manenti. "Ethiopian-Italian relations through diplomatic gifts: the Umberto I and Margherita Funds of the Museum of Civilizations in Rome", conferenza internazionale *22nd International Conference of Ethiopian Studies (ICES22)* (Hawassa University - Etiopia, 29 settembre - 3 ottobre 2025).
- Massimo Villa. "From parchment manuscripts to printed editions via TEI-XML: A digital approach to the Ethiopic Physiologus", conferenza internazionale *22nd International Conference of Ethiopian Studies (ICES22)* (Hawassa University - Etiopia, 29 settembre - 3 ottobre 2025).
- Martin Orwin. "Metre, indigenous categorisation and performance in Somali poetry: The case of the dhaanto, wiglo and hirwo", conferenza *Poetic Voices through Time and Space* (Palazzo Corigliano, Unior, 3 ottobre 2025).

Martin Orwin. “**Comments on the suurow metre and their implications for the study of Somali metre more widely**”, conferenza *Fifth Somali Workshop of the project ‘Afroasiatic Languages and Linguistics: Bridging the Red Sea Rift* (University of Gothenburg, 1-2 ottobre 2025).

Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari. “**Between Religious Ecumenism and Scientific Research: Five Hundred Years of Studies on Ethiopic Manuscripts**”, seminario dottorale *Manuscript Studies in Asia and Africa* (Palazzo Corigliano, Unior, 7 ottobre 2025).

Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari. “**Manuscripts from Ethiopia, manuscripts about Ethiopia: the scattered units of Giuseppe Sapeto’s collection (1811-1895)**”, conferenza internazionale e evento finale del PRIN InALC “*Not by bread alone*” (Mt 4:4) *The cultural impact of missionary work in Africa* (Casa Bonus Pastor, Roma, 10 ottobre 2025).

Gioia Bottari. “**Giuseppe Sapeto tra fede, linguistica e politica coloniale**”, seminario dottorale *Documenting the history of modern Ethiopia texts, objects, stories* (Salone delle conferenze, Palazzo Corigliano, Unior, 31 ottobre 2025).

La Newsletter è il bollettino di informazione trimestrale del Centro di Studi sull’Africa (CeSA).

Sito Web del CeSA: [Homepage | CeSA - Centro di Studi sull’Africa](#).

Il CeSA progetta e realizza iniziative scientifiche e didattiche in ambito storico, letterario, filologico, linguistico e archeologico nel quadro del Progetto “Dipartimento di Eccellenza” (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università di Napoli “L’Orientale”).

CENTRO DI STUDI SULL’AFRICA

<i>Coordinatore</i>	Gianfrancesco Lusini
<i>Vicecoordinatore</i>	Martin Orwin
<i>Responsabile della Newsletter e del Sito Web</i>	Gioia Bottari
<i>Componenti</i>	Graziella Acquaviva, Flavia Aiello, Giorgio Banti, Gian Claudio Batic, Alessandro Bausi, Sara Borrillo, Andrea Brigaglia, Matteo Delle Donne, Pierpaolo Di Carlo, Anna Maria Di Tolla, Elena D’Itria, Maria Cristina Ercolessi, Gilda Ferrandino, Roberto Gaudio, Iliaria Incordino, Giulio Lucarini, Stefania Mainieri, Gloria Manenti, Andrea Manzo, Paolo Milizia, Silvana Palma, Antonio Pezzano, Rosanna Pirelli, Tarik Ranieri, Graziano Savà, Valentina Schiattarella, Luisa Sernicola, Maria Suriano, Rosanna Tramutoli, Massimo Villa, Chiara Zazzaro.



CENTRO DI STUDI SULL’AFRICA



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO